APPROFONDIAMO LA SANTA MESSA
6 gennaio 2019 – Epifania –
LA COLLETTA

Gli offrirono in dono oro, incenso e mirra (Mt 2,11)

Il termine indica la preghiera che il presbitero che presiede la celebrazione pronuncia con le braccia allargate alla fine dei riti iniziali, prima di iniziare la liturgia della Parola. Deriva dal latino ***colligere*** che significa raccogliere.
Che cosa raccogliamo?

Raccogliamo in un'unica preghiera le intenzioni:

1 Con l'invito «preghiamo», il sacerdote esorta il popolo a raccogliersi in silenzio, al fine di prendere coscienza di stare alla presenza di Dio e far emergere, ciascuno nel proprio cuore, le personali intenzioni con cui partecipa alla Messa.
Forse veniamo da giorni di fatica, di gioia, di dolore, e vogliamo dirlo al Signore, invocare il suo aiuto, chiedere che ci stia vicino; abbiamo familiari e amici malati o che attraversano prove difficili…. E il sacerdote, raccogliendo le intenzioni di ognuno, esprima a voce alta a Dio, a nome di tutti, la comune preghiera. (papa Francesco)

2. Raccogliamo anche quanto abbiamo già espresso nei riti d'inizio della Messa: segno di croce, saluto, risposta, atto penitenziale, Gloria e lo uniamo al significato della Liturgia della Parola perché la nostra celebrazione sia più autentica e vera.

3. Infine raccogliamo nella preghiera il messaggio che ci danno le letture bibliche del giorno.